

e il suo graduale costante consolidamento.

Istruito con gli utili conseguiti nell'anno le passività residue dalle notevoli perdite provengono particolarmente dal primo quinquennio di gestione, la fase sperimentale può considerarsi chiusa.

L'ammorciamento del periodo iniziale ha servito di guida nelle direttive da compiersi alla gestione così che, riacquistato l'equilibrio tecnico ed amministrativo, è lecito attendersi che, d'ora innanzi, essa possa procedere con fattiva e redditizia operosità.

Fuori del ragguaglio assestamento della gestione e la sistemazione che nell'esercizio si è potuto concludere con la C. E. M. I. sulle basi autorizzate dal Consiglio di amministrazione, per la liquidazione a stralcio della sua quota di partecipazione agli utili industriali, dell'intero periodo decennale per cui si versarono immediatamente £ 750.000 salvo un ulteriore pagamento di £ 650.000 al termine del decennio, subordinatamente ai risultati finali della gestione.

Pur considerando questa eccezionale perdita passiva, il bilancio 1941 salda con un notevole utile, che ha servito ad eliminare integralmente le perdite degli esercizi precedenti lasciando tuttavia un attivo netto di £ 339.078,52.

Al particolare favorevole risultato del bilancio, ha contribuito l'eccezionale aumento dei sinistri che seguirono nell'anno